



Roma, 11 dicembre 2021

Al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali  
Direzione Generale Tutela Condizioni di Lavoro  
[DGRapportiLavoro@lavoro.gov.it](mailto:DGRapportiLavoro@lavoro.gov.it);  
[dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it](mailto:dgrapportilavoro@pec.lavoro.gov.it)

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Prof. Mario Draghi  
Piazza Colonna 370  
Palazzo Chigi, 00186 Roma  
[presidente@pec.governo.it](mailto:presidente@pec.governo.it)

Al Sottosegretario della Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
Pres. Roberto Garofoli  
Piazza Colonna 370  
Palazzo Chigi, 00186 Roma  
[sottosegretariopcm@pec.governo.it](mailto:sottosegretariopcm@pec.governo.it);  
[ss.garofoli@governo.it](mailto:ss.garofoli@governo.it);

Al Ministro per la Pubblica Amministrazione  
e Semplificazione On. Renato Brunetta  
Corso V.E. II, n. 116, 00186 Roma  
[Protocollo\\_dfp@mailbox.governo.it](mailto:Protocollo_dfp@mailbox.governo.it);

Al Capo Dipartimento  
per la Pubblica Amministrazione e Semplificazione  
Cons. Marcello Fiori  
[segreteria.ucd@governo.it](mailto:segreteria.ucd@governo.it);  
[protocollodfp@mailbox.governo.it](mailto:protocollodfp@mailbox.governo.it)

Al Segretario generale della Presidenza  
del Consiglio dei Ministri  
Pres. Roberto Chieppa  
Piazza Colonna, 370  
Palazzo Chigi, 00186 Roma  
[segrgen@governo.it](mailto:segrgen@governo.it)  
[segreteriausg@governo.it](mailto:segreteriausg@governo.it)  
[usg@mailbox.governo.it](mailto:usg@mailbox.governo.it)



Alla Commissione di garanzia per l'attuazione  
della Legge sullo Sciopero nei Servizi Pubblici  
Essenziali Via Po, 16/a - 00198 ROMA  
[segreteria@cgsse.it](mailto:segreteria@cgsse.it);  
[segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it](mailto:segreteria@pec.commissionegaranziasciopero.it);

Oggetto: proclamazione dello stato di agitazione del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e richiesta di avvio della procedura di raffreddamento e conciliazione ex. art. 1, comma 4, L.83/2000

Premesso che:

- l'ultimo CCNL utile (2006-2009) relativo al personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri risale al lontano 4 agosto 2010;
- l'ipotesi di accordo del CCNL 2016-2018 del personale dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata sottoscritta dalla parte pubblica datoriale (Aran) e da quella sindacale sin dal 24 marzo 2021;
- l'ipotesi di accordo in parola ha già ottenuto i prescritti pareri del Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alla copertura degli oneri contrattuali;
- l'articolo 47, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, consente al Consiglio dei Ministri di esprimere eventuali osservazioni sull'ipotesi di accordo sottoscritta in via preliminare dall'ARAN e dalle Organizzazioni e Confederazioni sindacali rappresentative nell'area di riferimento, entro 20 giorni dalla ricezione del contratto stesso trasmesso dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel mese di luglio scorso;
- queste Organizzazioni Sindacali hanno ripetutamente sollecitato la Presidenza del Consiglio dei Ministri ad inserire nell'O.d.g. del Consiglio dei Ministri quanto previsto dal già citato art. 47, comma 4, del D.Leg.vo 30 marzo 2001, n. 165 (lettere del 21 e 28 ottobre 2021; lettera del 24 novembre 2021);
- la Corte Costituzionale, con sentenza n. 178 del 2015 ha dichiarato costituzionalmente illegittimo il regime di sospensione ad libitum della contrattazione collettiva nel pubblico impiego;
- l'inerzia della Presidenza del Consiglio dei Ministri genera di fatto un ingiusto e illegittimo periodo di vacanza contrattuale con danni irreparabili per il personale di cui ai punti precedenti.

**Tutto ciò premesso:**

le scriventi Organizzazioni Sindacali



sono costrette a prendere atto, con rammarico, che la Presidenza del Consiglio dei ministri, rappresentata dal Sottosegretario di Stato Pres. Roberto Garofoli, **impedisce il regolare iter contrattuale senza motivazione alcuna.**

Pur tuttavia il personale dirigenziale della PCM continua a svolgere il proprio lavoro con il consueto impegno, nonostante il clima di totale demotivazione venutosi a creare e nonostante le ragionevoli e ripetute sollecitazioni - già citate in premessa - delle scriventi Organizzazioni Sindacali che hanno avuto modo, ancora una volta, di verificare l'atteggiamento ostile e immotivato della Presidenza.

E a nulla è valso segnalare il danno irreparabile che hanno già subito e subiranno i dirigenti di ruolo della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Perciò, queste Organizzazioni Sindacali dopo aver proclamato lo stato di agitazione di tutto il personale dirigenziale in servizio,

**chiedono**

di effettuare il tentativo preventivo di conciliazione presso la competente struttura del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, **riservandosi di mettere in atto tutte le iniziative possibili, legali e sindacali, a tutela degli interessi di tale personale, non esclusa la proclamazione dello sciopero in una delle giornate lavorative tra il 10 gennaio 2022 ed il 31 gennaio 2022.**

All. Lettere del 21, 28 ottobre e 24 novembre 2021.

DIRSTAT	SNAPRECOM	SNAPROCIV	DIPRECOM
Dott. Arcangelo D'Ambrosio	Dott. Massimiliano Vittiglio	Dott. Fulvio Ferrazzano	Dott. Vincenzo Roselli
			